

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE 2022

AMBIENTE Proposta di legge in parlamento

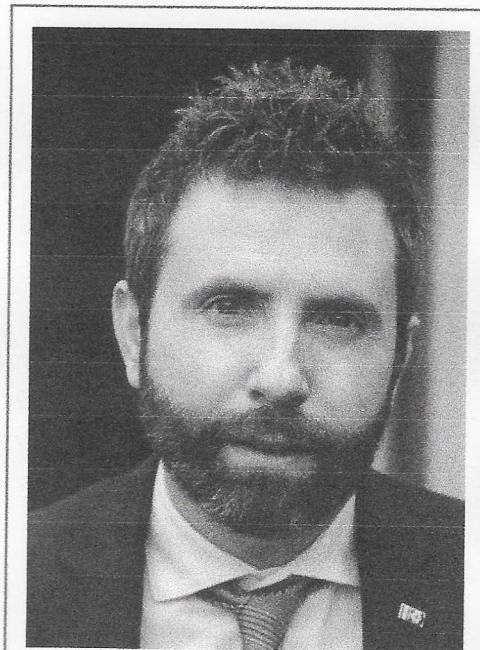
Il commissario del depuratore? Revoca più vicina

Si allarga il sostegno dei deputati Dori: «La parola torni al territorio»

La revoca del commissario straordinario per il depuratore del Garda è un obiettivo comune delle minoranze parlamentari, che intendono chiedere anche alle forze di Governo di appoggiare la loro iniziativa per renderla bi-partisan. Il deputato Devis Dori di Europa Verde ha depositato una proposta di legge per abrogare gli articoli approvati il 6 agosto 2021 riguardanti la nomina del commissario, nella figura del prefetto di Brescia, per la realizzazione del sistema di collettamento e depurazione delle acque della sponda bresciana del Benaco. Proposta di legge subito sottoscritta anche da Eleonora Evi (Alleanza Verdi e Sinistra), Valentina Barzotti (Movimento 5 Stelle), Gianni Girelli e Antonella Forattini del Pd. «La parola deve essere restituita al territorio, con un lavoro condiviso che parta dal basso - spiega Devis Dori -: le decisioni non possono essere prese dall'alto escludendo di fatto i cittadini e gli amministratori locali che di quelle opere di collettamento e depurazione delle acque reflue del lago di Garda hanno un'idea ben diversa rispetto al progetto del

commissario». Dori ritiene "importante il fatto che, in modo compatto,

Alleanza Verdi e Sinistra, Movimento 5 Stelle e Partito democratico abbiano sottoscritto la medesima proposta di legge. Inviteremo anche i deputati della maggioranza di Governo a farlo: sarebbe un bel segnale per il territorio se, oltre al centrosinistra, anche il centrodestra appoggiasse e sottoscrivesse questa proposta». Sulla questione interviene anche il portavoce di Europa Verde Brescia, Salvatore Fierro: «Siamo stati da sempre contrari alla nomina del commissario straordinario per la depurazione del lago di Garda. Abbiamo sempre evidenziato le nostre criticità rispetto ad un progetto assurdo, non supportato da studi di ecologia fluviale sul Chiese, mai effettuati, con uno sperpero di denaro pubblico. La nomina del Commissario - continua Fierro - ha sempre rappresentato un vulnus democratico. Per tale motivo avevamo chiesto da subito la revoca dell'incarico di commissario straordinario che di fatto ignorava le soluzioni tecniche proposte dai vari comitati, e che ora si materializza con questa proposta di legge». Fierro ritiene che la proposta di legge presentata da Devis Dori rispecchi «il coraggio e la caparbieta di cittadini, comitati, associazioni e amministratori che da oltre 500 giorni portano avanti il Presidio 9 Agosto in piazza Paolo VI a Brescia». . C.Reb.



Il deputato Devis Dori